

## Dati del Progetto N.: MB1005291 del Dispositivo: MB0108

### Soggetto Attuatore: Fondazione ASPHI Onlus

#### A - Registrazione

**ID Progetto:** MB1005291

**Azioni di sistema regionali per l'occupazione dei disabili - Disability Management:**

**Titolo Progetto:** Ma.Po: un modello per il Mantenimento del Posto di lavoro

**Soggetto Capofila:** Attuatore Singolo

**Descrizione soggetto capofila**

Organizzazioni del privato sociale, con specifiche competenze nel campo dell'integrazione socio-lavorativa dei disabili

#### B - Progetto

**Sintesi generale di progetto (il progetto in 1400 caratteri):** Le malattie neurodegenerative sono un insieme variegato di malattie del sistema nervoso centrale, a seconda del tipo di malattia, il deterioramento neuronale può comportare deficit cognitivi, demenza, alterazioni motorie, disturbi comportamentali e psicologici. Il mantenimento del posto di lavoro di un dipendente che durante l'arco della vita lavorativa sviluppa una malattia neurologica a carattere evolutivo (come ad esempio la Sclerosi Multipla) richiede un coinvolgimento maggiore dell'azienda che deve far fronte a diversi aspetti. L'approccio a queste malattie risulta paradigmatico, in quanto rappresenta la gestione di una patologia evolutiva complessa comportante quadri sintomatici e di disabilità estremamente diversificati, andando a interessare fasce di popolazione differenti per genere, caratteristiche di salute, fragilità socio-ambientale, età. L'approccio alla realtà delle malattie neurologiche degenerative, come ma non solo la SM, ai fini lavorativi emerge come modello di gestione della disabilità complessa declinabile e replicabile ad altre realtà. Il progetto intende mettere a punto strategie e strumenti volti ad attuare quelle condizioni fondamentali che rendono possibile e proficuo il mantenimento del posto di lavoro delle persone con fragilità e/o disabilità, lavorando insieme con le aziende, le parti datoriali e sindacali, le Istituzioni, i Servizi per l'inserimento lavorativo, i medici del lavoro, le stesse persone con disabilità.

**Obiettivi di progetto:** Il progetto Ma.Po. intende proporre presso le grandi aziende delle province di Milano e di Monza e Brianza (UNIPOLSAI, IBM, Comune di Milano, Roche) una sperimentazione di azioni di sistema finalizzate a migliorare la qualità della vita professionale di persone con malattie neurodegenerative a carattere evolutivo come la SM in azienda sia di quelle con disabilità più in generale, trasformando l'assunzione da obbligo legislativo a opportunità da valorizzare. In particolare si perseguiranno i seguenti obiettivi: 1. ANALISI DEL CONTESTO-OSSERVATORIO AZIENDALE. Rilevare la dimensione della disabilità presente o delle situazioni di criticità emergenti in azienda. In particolare si analizzeranno i casi di persone con disabilità motoria dovuta a patologie neurodegenerative e in particolare con SM, con una lettura per genere ed età anagrafica. 2. GESTIONE DELLA DISABILITA' - Realizzare azioni volte a formare e informare alla gestione della disabilità, alle tipologie di malattie neurodegenerative ad impatto evolutivo come anche la SM, il personale aziendale, gli stessi lavoratori con disabilità, le parti sindacali e i medici del lavoro. 3. SPERIMENTAZIONE - Elaborare presso le aziende partecipanti al progetto delle soluzioni personalizzate per i casi di criticità emersi in fase di analisi per il mantenimento lavorativo, secondo il criterio dell'Accomodamento ragionevole. 4. CREAZIONE DI UN MODELLO - Produrre un modello della gestione della disabilità in azienda, anche attraverso la messa a punto di best practice relative ai casi trattati presso le aziende partecipanti al progetto. 5. VALUTAZIONE DELL' IMPATTO SOCIALE - Misurare l'impatto del modello organizzativo proposto, relativamente allo sviluppo di competenze della comunità aziendale e degli attori territoriali che con essa interagiscono per la gestione dei percorsi lavorativi delle persone con disabilità, anche in termini di costi/benefici per l'azienda.

**Metodologia di intervento:** ANALISI DEL CONTESTO Elaborazione di un modello di analisi delle situazioni di disabilità Redazione di un report di analisi delle esigenze di intervento per ciascuna impresa coinvolta. Analisi sia degli interventi attivati per le persone che entrano in azienda con una disabilità dichiarata sia per gli interventi attivati per le persone disabili già presenti in azienda o che presentano una disabilità sopravvenuta durante il rapporto di lavoro (capacità di elaborazione di progetti personalizzati, disponibilità di ausili adeguati, accessibilità agli strumenti di comunicazione interna, etc.). Analisi anche dello stato d'integrazione delle persone disabili in azienda con il coinvolgimento delle parti sociali. In particolare verranno analizzati i casi di persone con patologie neurologiche evolutive che hanno sviluppato una disabilità motoria che mette in situazione di fragilità il mantenimento del posto di lavoro. Per ogni azienda partecipante al progetto (Comune di Milano, IBM Italia, Unipol, Roche) si stenderà un Piano di Intervento Personalizzato che prevederà a seguito dei dati emersi dall'analisi del contesto, l'individuazione di alcuni casi di lavoratori in situazioni di grande fragilità rispetto al mantenimento del posto di lavoro GESTIONE DELLA DISABILITA' Attività di formazione dei datori di lavoro, lavoratori con disabilità e non, dei medici del lavoro e delle parti sindacali sul tema della disabilità, sulle patologie neurologiche evolutive e in particolare sulla SM. La formazione verrà erogata in maniera sia teorica che pratica, attraverso: seminari sui temi della Diversity and Inclusion (Adecco, ASPHI, Dialogica), workshop laboratoriali sulle disabilità (es. AISM "senti come mi sento" che consente la simulazione di sintomi associati alla patologia Sclerosi Multipla) workshop sull'utilizzo di tecnologie assistive per l'adeguamento del posto di lavoro e la gestione dell'ambiente lavorativo (laboratorio "TEC.On. di ASPHI Onlus in collaborazione con Spazio Vita) SPERIMENTAZIONE Al temine delle attività Formative e di sensibilizzazione per ogni azienda si inizierà a lavorare sui casi di studio scelti. Per ogni caso si individueranno il profilo funzionale del lavoratore, la descrizione della mansione svolta. Si individueranno situazioni di accomodamento ragionevole siano esse di tipo ambientale, organizzative, tecnologiche. Particolare attenzione all'impiego di ausili tecnologici (avendo come principi guida la loro massima personalizzazione, la loro efficacia nell'ambiente aziendale, la loro ragionevole economicità) e alle

infrastrutture digitali aziendali complessive (le reti e le applicazioni per le attività lavorative). Si studieranno anche soluzioni di smartworking compatibili con i ruoli aziendali CREAZIONE DI UN MODELLO A seguito delle valutazioni effettuate per ogni caso di studio realizzato, il team di progetto elaborerà un modello replicabile ad altre realtà sia riguardo alle tipologie aziendali che ai tipi di disabilità). La creazione del modello terrà conto anche della sostenibilità effettiva dello stesso VALUTAZIONE DELL' IMPATTO SOCIALE Analisi di tutta la documentazione relativa alla gestione dei percorsi di mantenimento lavorativo di persone con disabilità prima dell'avvio del progetto. Analisi della documentazione relativa al progetto stesso e alla sua gestione. Costruzione e somministrazione di protocolli al fine di rilevare una fotografia del livello di competenze dei diversi attori coinvolti. Analisi dei dati testuali raccolti dalla somministrazione dei protocolli attraverso l'applicazione della metodologia MADIT (\*Metodo di Analisi dei Dati Testuali Informatizzati, Turchi G.P. et al., 2004) e l'uso dello strumento S.C.A.B. (Sistema computerizzato analisi delle produzioni biografiche). Analisi e confronto dei costi sostenuti dall'azienda secondo un modello di mantenimento lavorativo tradizionale e i costi sostenuti attraverso il modello proposto nel progetto. Relazione conclusiva.

**Risultati attesi:** Istituzione di una figura di disability manager nelle aziende partecipanti al progetto Realizzazione di uno strumento rilevante le disabilità esistenti e/o emergenti in azienda attraverso la Classificazione ICF Realizzazione di una rete di comunicazione tra i servizi Realizzazione di una documentazione digitale accessibile a tutti, condivisa dalla rete dei servizi che hanno aderito al progetto e divulgabile anche ad altri (attraverso la realizzazione di un sito web dedicato, di filmati etc...) Promozione della istituzione della figura del Disability manager all'interno del II Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP) di Regione Lombardia La misurazione dell'Impatto Sociale permetterà di mettere a disposizione ai soggetti partecipanti del progetto una serie di indici ed indicatori che consentiranno di avere a disposizione dati per:

- Una fotografia del patrimonio di competenze che la comunità aziendale ha sviluppato rispetto alla gestione della persona con disabilità non come "assistito" ma come "lavoratore".
- Una attestazione di quanto l'investimento che le aziende fanno nell'applicare tale modello di intervento si traduca in risparmio sui costi di gestione del percorso del lavoratore con disabilità.
- Una fotografia del patrimonio di competenze che la rete mette a disposizione del territorio per una gestione corresponsabile del percorso di inserimento lavorativo,
- Una offerta di elementi di anticipazione in merito ai possibili sviluppi del modello proposto, così da indirizzare le scelte di progetti e quindi investimenti futuri.

## C - Interventi

### Azioni progettuali

**Indicare le modalità di intervento proposte per il raggiungimento dei seguenti risultati:**

**individuare strumenti e metodi per il riconoscimento di situazioni di disabilità nuove o emergenti nel corso della carriera professionale, o sopraggiunte limitazioni nella capacità lavorativa;**

L'azione è finalizzata alla creazione e studio di un modello applicabile nelle aziende al fine di fotografare la situazione esistente o situazioni di fragilità che possono emergere nel corso della vita lavorativa. Gli strumenti che verranno utilizzati, nel doveroso ed esplicito rispetto delle norme di privacy e riservatezza, sono:

- Questionari per la rilevazione dei fabbisogni aziendali (mappatura della dimensione della disabilità in azienda e delle situazioni definite ad alto rischio di fragilità e di esclusione)
- Strumenti e dispositivi ICF. L'ICF (classificazione del funzionamento della disabilità e della salute) è una classificazione che vuole descrivere lo stato di salute delle persone in relazione ai loro ambiti esistenziali (sociale, familiare, lavorativo) al fine di cogliere gli adattamenti ragionevoli che nel contesto socio-culturale di riferimento possono ridurre le disabilità. Le informazioni raccolte nell'ICF descrivono situazioni relative al funzionamento umano e alle sue restrizioni. La classificazione organizza queste informazioni in due parti: Funzionamento e Disabilità, Fattori contestuali. Lo scopo generale della classificazione ICF è quello di fornire un linguaggio standard e unificato che possa servire da modello di riferimento per la descrizione della salute e degli stati ad essa correlati. Considerato che gli item complessivi sono numerosi verrà utilizzata una checklist specifica (rif Guida Idoneità alla mansione e sclerosi multipla- AISM) che permette un utilizzo agile e veloce della classificazione arrivando a cogliere la complessità del profilo di funzionamento esaminando fattori fisici e ambientali per la definizione del profilo funzionale della persona e per identificare se l'ambiente è per essa una barriera o un facilitatore.
- Check list per la gestione della sicurezza in azienda
- Check list per l'accessibilità digitale alle informazioni aziendali
- una rilevazione delle competenze di gestione del proprio ruolo lavorativo in relazione alle implicazioni sanitarie della patologia.

**sperimentare modalità e percorsi differenziati di supporto delle persone con disabilità e alle imprese in cui operano;**

In merito alla mappatura delle situazioni di disabilità presenti e/o emergenti in azienda si proporranno percorsi specifici alle aziende e ai lavoratori. Per ogni caso verranno individuati profilo funzionale, caratteristiche della mansione svolta, esigenze sanitarie dovute alla patologie (permessi, assenze, pause etc...), esigenze circa la flessibilità dell'orario di lavoro (conciliazione casa-lavoro), strumenti e soluzioni tecnologiche facilitanti lo svolgimento della mansione, obiettivi aziendali rispetto al piano di sviluppo del lavoratore, esigenze formative specifiche (contenuti e accessibilità ai contenuti formativi), caratteristiche ambiente di lavoro (barriere e facilitatori e adeguamenti ragionevoli), necessità di sostegno psicologico (evoluzione della malattia e peggioramento della disabilità). In collaborazione con l'azienda e con il lavoratore si definirà il Piano Personalizzato per il Mantenimento del posto di lavoro (PPM). Per ogni caso si analizzeranno anche i servizi presenti sulla territorio di riferimento (Servizio sanitario, INAIL, associazione di categoria, associazioni sindacali, associazioni di volontariato del territorio, etc..) Rif. lettera soggetti rete in allegato.

**rilevare, agevolare e sistematizzare le connessioni e le comunicazioni tra imprese, servizi del territorio, università o centri di ricerca;** Il progetto MA.PO. vuole ribadire e stimolare come la continua e fattiva comunicazione tra imprese, servizi del territorio, università e centri di ricerca, e ovviamente persone con disabilità possa accelerare e mantenere lo sviluppo di soluzioni realmente inclusive. Tale convinzione per concretizzarsi richiede azioni e decisioni da parte di numerosi attori anche non direttamente parte del progetto. In particolare si cercherà di aumentare la conoscenza di soluzioni inclusive presso le aziende del territorio e non solo quelle direttamente coinvolte nel progetto, mediante:

- l'ampia comunicazione pubblica delle attività e dei risultati che verranno via via ottenuti,
- l'attuazione di due convegni, con la partecipazione dei principali stakeholder del territorio, finalizzati a dimostrare le effettive opportunità di mantenimento al posto di lavoro
- un evento dal titolo "Disabilità, tecnologie e mantenimento del posto di lavoro" che verrà realizzato nella prestigiosa cornice di Handimatica 2017, importante mostra-convegno di livello nazionale su tecnologie e disabilità che si terrà a fine novembre 2017 ([www.handimatica.com](http://www.handimatica.com))
- la

sollecitazione ad una progressiva costituzione di un gruppo di lavoro aperto che possa trasformarsi in un coinvolgimento costante delle realtà interessate del territorio \*Il modello di un Living Lab territoriale per le disabilità neuromotorie servirà da riferimento concettuale. Inoltre per agevolare e mantenere le comunicazioni e le connessioni tra le imprese ed il territorio si promuoverà per le aziende l'individuazione di un Disability Manager (coerentemente con le recenti sollecitazioni da parte dell'Osservatorio per la Disabilità del Ministero del Lavoro) istituendo così un figura di rilievo aziendale dedicata all'inclusione e più diretto ed efficace interlocutore con i servizi ed il territorio. Questa figura dovrebbe poi essere inserita nel Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP) che definisce e classifica l'insieme dei profili professionali, declinati in competenze, caratteristici ed attivi nel mondo del lavoro lombardo. \* Il Quadro Regionale di standard professionali, costruito secondo regole coerenti con i modelli europei e nazionali, rappresenta il riferimento univoco per la progettazione e la realizzazione dei percorsi di formazione continua, permanente e di specializzazione nonché per la certificazione delle competenze acquisite in qualsiasi ambito, che possano avere un riconoscimento 'pubblico'. La costituzione della figura del Disability Manager e anche il suo inserimento nel Quadro Regionale costituiscono due importanti passi per favorire processi inclusivi. Il progetto MA.PO, può in tutte le sue azioni di comunicazione nelle aziende e con gli altri stakeholder contribuire a favorirne l'attuazione

**individuare i casi di successo e le pratiche funzionanti, al fine di identificare gli elementi cardine e i principi di replicabilità;** Attraverso interviste semi-strutturate alle persone con disabilità coinvolte nella sperimentazione, ai loro capi e ai loro colleghi si cercheranno di rilevare la soddisfazione rispetto alle azioni messe in atto dal progetto e valutare l'effettivo miglioramento nella qualità della vita lavorativa e le azioni che hanno inciso sul mantenimento del posto di lavoro, sia intermini di accorgimenti pratici che organizzativi. Questa analisi verrà confrontata con la valutazione dell'impatto sociale generato dal progetto e permetterà di capire se le pratiche messe in atto coinvolgendo tutti gli attori di progetto potranno essere replicate in altre realtà del territorio sia in termini di impegno degli attori coinvolti sia in termini di sostenibilità economica. Alla fine di queste indagini si individueranno i casi di successo (verranno elencate tramite checklist le caratteristiche principali delle azioni svolte e dei soggetti coinvolti) e le azioni che hanno permesso un effettivo benessere sia per il lavoratore che per l'azienda.

**Collegamenti con altre progettualità:**

**Ove presenti altre iniziative finanziate sulle stesse tematiche, indicare gli eventuali punti di integrazione e quelli di differenziazione.** : Non presenti

## D - Partenariato e rete

**Descrizione del soggetto capofila - curriculum vitae ed esperienza professionale.:** Fondazione ASPHI Onlus è una organizzazione non profit che opera dal 1980 per l'inclusione delle persone disabili nella scuola, nel lavoro e nella vita sociale, attraverso l'uso dell' ICT (Information and Communication Technology). Le attività sono rivolte a persone con deficit sensoriali, fisici, mentali/cognitivi, ma anche a chi con loro opera: famigliari, insegnanti, datori di lavoro e colleghi, operatori sociali e caregiver. La modalità privilegiata è costituita dai progetti, cioè attività finalizzate a risolvere problemi identificati, circoscritti, con impegni precisi in termini di obiettivi, risorse impiegate, tempi di realizzazione. ASPHI si avvale delle competenze proprie e quelle di partner qualificati provenienti dal mondo del no profit, della ricerca, dell'industria, degli enti pubblici e dell'università e mantiene rapporti continuativi con INAIL e con le Associazioni. Come membro del gruppo interregionale (GLIC), che ha l'obiettivo di mettere a disposizione le conoscenze per elaborare proposte a favore dello sviluppo dell'intero settore degli ausili informatici, partecipa all'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) e al "Secondo Programma di Azione Biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità." che indirizza la sperimentazione dei modelli di "disability manager" affrontando le disabilità che sopravvivono durante la vita lavorativa sia per deficit acquisiti che per malattie professionali, infortuni sul lavoro o decadimento funzionale dovuto all'età, temi in cui ASPHI interviene abitualmente con le proprie competenze per gli "accomodamenti ragionevoli". Le azioni per le integrazioni lavorative sono di: studio e sperimentazione sul campo di metodologie specifiche per la valorizzazione e riqualifica delle persone disabili, o di alcune categorie svantaggiate, già inserite in contesti lavorativi; consulenza mirata per aziende ed enti pubblici, sui temi dell'integrazione lavorativa, della classificazione ICF, delle tecnologie ICT e delle tecnologie assistive in contesti lavorativi.

Informazione, sensibilizzazione e formazione per le aziende e in generale per le organizzazioni interessate ad un rapporto soddisfacente con il lavoratore disabile. Sensibilizzazione sul tema dell'inclusione lavorativa e dei relativi "attori" nell'ambito del convegno biennale di Handimatica, (unica manifestazione nazionale esclusivamente dedicata alle applicazioni ed esperienze di impiego della tecnologia ICT per la disabilità). Viene organizzata da ASPHI ogni due anni a Bologna, ci stiamo lavorando per il prossimo novembre. E' una mostra-convegno, dove la parte di formazione e informazione, nei convegni, seminari e laboratori si coniuga con l'area espositiva e la presenza di aziende di ausili, associazioni, istituzioni. ASPHI prosegue con il programma "Linee guida per l'inserimento delle persone disabili in azienda: da obbligo a risorsa" cui partecipano una quarantina di aziende. Sviluppo di iniziative di formazione e "training on the job" per lavoratori con disabilità. Attuazione dei programmi di certificazione delle competenze informatiche in collaborazione con AICA (patente Nuova ECDL core, advanced ed e-citizen) e con percorsi individuali di accompagnamento e formazione lavoro. Molti sono i progetti in corso, che cerchiamo di svolgere con spirito di impresa, professionalità ed efficacia, che ci sono riconosciute in Italia ed in Europa, dove nostri interventi sono stati richiesti e le nostre metodologie sono state adottate: ad es. a Mosca, Varsavia, Atene, Istanbul e Beirut . La Fondazione ASPHI Onlus ha la sede principale a Bologna, altre sedi a Milano, Roma e Torino e riferimenti a Bari e Palermo, dove operano una cinquantina di specialisti, di cui diversi volontari. E' sostenuta da Enti ed Aziende che arricchiscono un proprio Ruolo Sociale di Impresa (CSR), partecipando alla gestione della Fondazione.

**Soggetti coinvolti nel partenariato:** AISM Associazione Italiana Sclerosi Multipla Onlus è presente sul territorio nazionale con una struttura a rete che consente di raggiungere tutte le persone con SM; ha Sede legale a Roma, la sede territoriale che partecipa al progetto MA.PO è in via Pasquale Paoli, 26, 22100 Como C.F.96015150582 Collabora con l'Azienda Ospedaliera S. Anna dove ha creato il Centro Sclerosi Multipla annesso al Reparto di Neurologia. E' riferimento per dare informazioni su diritti e risorse sociali del territorio a persone con SM, loro familiari e datori di lavoro. Svolge attività di sensibilizzazione alla cultura della disabilità, è attiva in Centri Clinici e centri di ricerca. Gestisce lo Sportello Unico per il Welfare come punto di accesso ai servizi socio. DIALOGICA Cooperativa Sociale a. r.l.

ha sede a Milano in via Copernico,22 P.Iva 05453800962; è attiva da dieci anni sul territorio nazionale. Nell'ambito del progetto MA.PO conferisce esperienze di realizzazione di Architetture di Servizi, di valorizzazione delle caratteristiche e potenzialità delle persone nei contesti lavorativi al fine di generare miglioramenti in efficacia ed efficienza, offre supporti per la gestione di lavoratori in condizioni medico funzionali critiche come quelle delle persone disabili cercando e creando opportunità. Disegna percorsi di analisi situazionali, di formazione e coaching, attua percorsi gestionali. Affianca le imprese in progetti di responsabilità sociale e ha competenze e metodologie che consentono di attestare il posizionamento tramite un rating appositamente costruito e scientifica mente validato. LA COOPERATIVA SOCIALE SPAZIO VITA NIGUARDA ONLUS, cooperativa sociale di tipo A, ha sede a Milano c/o ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, P.zza Ospedale Maggiore 3. C.F. 08342650960, nasce nel 2014 E' un esempio di buone pratiche di inclusione sociale e lavorativa di persone con disabilità motoria. Opera in sinergia con le Associazioni Unità Spinale Niguarda Onlus e ASBIN Associazione Spina Bifida e Idrocefalo Niguarda Onlus,attua e garantisce continuità ai percorsi clinico/riabilitativi dei pazienti e offre una rete integrata di servizi e di accompagnamento nel delicato e complesso percorso di transizione dalla fase di ricovero ospedaliero alla fase successiva alla degenza, favorisce con iniziative socio integrative un efficace percorso di riabilitazione. Tali servizi sono disponibili anche alle persone dimesse e a persone con differenti patologie motorie. Da servizi di consulenza, sostegno psicologico, segretariato sociale. Fornisce consulenza alle Aziende. Ha uno sportello informativo, dedicato alla trattazione delle varie problematiche relative all'ambito della disabilità; svolge azioni di sensibilizzazione verso il management aziendale. Incrementa le proprie competenze e attraverso la realizzazione di progetti sostenuti da privati. FONDAZIONE ADECCO per le pari opportunità ha Sede a Milano in via Tolmezzo 15, C.F. 97287980151, è iscritta al registro delle persone giuridiche della Prefettura di Milano. Nasce nel 2001, ha come scopo l'istruzione e l'educazione al lavoro finalizzata a sostenere l'integrazione nel mercato del lavoro di gruppi di persone che hanno difficoltà nella ricerca di un'occupazione e nel mantenimento lavorativo, in particolare, persone con disabilità. Considera la persona al centro di ogni iniziativa e attività valorizzandone le diversità e individuando gli strumenti per lo sviluppo delle potenzialità. Valuta i risultati di progetto, la sostenibilità futura, l'impatto sul territorio; mette a disposizione strumenti e progetti innovativi di istruzione ed educazione per l'integrazione al lavoro, considera gli incentivi economici previsti dalle normative. Contribuisce alla valorizzazione del territorio in cui opera con progetti di istruzione, azioni di sensibilizzazione, momenti di informazione teorica e di attività esperienziale sulle tecnologie assistive.

**Soggetti coinvolti nella rete:** IBM italia spa, con sede in Segrate (MI) è un'azienda che ha più di 6000 dipendenti, leader nel settore informatico. IBM produce e commercializza hardware e software, offre infrastrutture, servizi di intelligenza artificiale anche per gli ambiti sociosanitari. E' un'azienda particolarmente innovativa tanto che al suo interno ha un gruppo di lavoro dedicato ai temi della disabilità e tecnologie e ha individuato uno specifico disability manager. Il gruppo UNIPOLSAI Assicurazioni spa con sede operativa in via dell'Unione Europea 3 in San Donato Milanese (MI) è un gruppo assicurativo da tempo impegnato in percorsi di miglioramento dell'inclusione lavorativa dei dipendenti con disabilità, inquadrati nelle "Iniziative di Welfare" avviate dal Gruppo stesso con l'obiettivo, tra gli altri, di facilitare l'inclusione di tutti i lavoratori. Il Comune di Milano, son sede in piazza della Scala 2 a Milano è l'ente pubblico che amministra la Città di Milano. Il Comune di Milano partecipa non solo per i servizi per tutti i cittadini e le aziende ma anche in quanto datore di lavoro di dipendenti con disabilità e fragilità. In particolare l'Area Domiciliarità e cultura della salute eroga servizi di tipo sociale a soggetti svantaggiati e con disabilità. Tra questi importante è il ruolo del CELAV ovvero il Centro di Mediazione al Lavoro un punto d'incontro tra persone e imprese. L'obiettivo del Servizio è quello di facilitare gli inserimenti dei disoccupati nelle attività lavorative attraverso informazioni, percorsi di orientamento, azioni di sostegno. Particolare attenzione viene dedicata ai disabili e a tutti coloro che vivono in condizioni di svantaggio sociale. Roche Diagnostics S.p.A. Sede Viale G. B. Stucchi, 11020900 - Monza ( MB ) è un'azienda che si occupa di produrre e commercializzare nuovi farmaci e tecnologie diagnostiche per curare patologie diffuse e rispondere alle sempre crescenti richieste di salute. INAIL, Istituto Nazionale per gli Infortuni sul lavoro svolge attività di prevenzione dei rischi lavorativi, di informazione, di formazione e assistenza in materia di sicurezza e salute sul lavoro. nel progetto si impegna per il suo ruolo istituzionale a: favorire la creazione di reti sociali e la sinergia tra le risorse territoriali, per promuovere e sostenere il reinserimento lavorativo delle persone con disabilità da lavoro e a diffondere la conoscenza e l'informazione rispetto alle nuove competenze Inail per il mantenimento del posto di lavoro delle persone divenute disabili per cause di lavoro

## E - Territori

### **Soggetto/i partner o della rete presente/i nella Provincia di Bergamo e attività svolta:**

Provincia di Como

**Soggetto/i partner o della rete presente/i nella Provincia di Como e attività svolta:** la sezione provinciale dell' A.I.S.M. di Como ha sede in via Pasquale Paoli,26 e si occupa principalmente di offrire i seguenti servizi: informazione a favore delle persone con Sclerosi Multipla, accoglienza e orientamento rispetto ai servizi del territorio, attività di riabilitazione, advocacy e promozione dei diritti, sensibilizzazione e raccolta fondi lavoro di rete con il centro clinico sant'anna e i servizi territoriali attività socio-assistenziali progetti di sostegno all'empowerment individuale anche attraverso il confronto tra pari sostegno ai familiari e caregivers.

### **Soggetto/i partner o della rete presente/i nella Provincia di Lecco e attività svolta:**

### **Soggetto/i partner o della rete presente/i nella Provincia di Mantova e attività svolta:**

Città Metropolitana di Milano

**Soggetto/i partner o della rete presente/i nella Città Metropolitana di Milano e attività svolta:** IBM italia spa, con sede in Segrate (MI) è un'azienda che ha più di 6000 dipendenti, leader nel settore informatico. IBM produce e commercializza hardware e software, offre infrastrutture, servizi di intelligenza artificiale anche per gli ambiti sociosanitari. E' un'azienda particolarmente innovativa tanto che al suo interno ha un gruppo di lavoro dedicato ai temi della disabilità e tecnologie e ha individuato uno specifico disability manager. Il gruppo UNIPOLSAI Assicurazioni spa con sede operativa in via dell'Unione Europea 3 in San Donato Milanese (MI) è un gruppo assicurativo da tempo impegnato in percorsi di miglioramento dell'inclusione lavorativa dei dipendenti con disabilità, inquadrati nelle "Iniziative di Welfare" avviate dal Gruppo stesso con l'obiettivo, tra gli altri, di facilitare l'inclusione di tutti i lavoratori. Il Comune di Milano, son sede in piazza della Scala 2 a Milano è l'ente pubblico che amministra la Città di Milano. Il Comune di Milano partecipa non solo per i servizi per tutti i cittadini e le aziende ma anche in quanto datore di lavoro

di dipendenti con disabilità e fragilità. In particolare l'Area Domiciliarità e cultura della salute eroga servizi di tipo sociale a soggetti svantaggiati e con disabilità. Tra questi importante è il ruolo del CELAV ovvero il Centro di Mediazione al Lavoro un punto d'incontro tra persone e imprese. L'obiettivo del Servizio è quello di facilitare gli inserimenti dei disoccupati nelle attività lavorative attraverso informazioni, percorsi di orientamento, azioni di sostegno. Particolare attenzione viene dedicata ai disabili e a tutti coloro che vivono in condizioni di svantaggio sociale. INAIL, Istituto Nazionale per gli Infortuni sul lavoro svolge attività di prevenzione dei rischi lavorativi, di informazione, di formazione e assistenza in materia di sicurezza e salute sul lavoro. nel progetto si impegna per il suo ruolo istituzionale a: favorire la creazione di reti sociali e la sinergia tra le risorse territoriali, per promuovere e sostenere il reinserimento lavorativo delle persone con disabilità da lavoro e a diffondere la conoscenza e l'informazione rispetto alle nuove competenze Inail per il mantenimento del posto di lavoro delle persone divenute disabili per cause di lavoro

Provincia di Monza e della Brianza

**Soggetto/i partner o della rete presente/i nella Provincia di Monza e della Brianza e attività svolta:** Roche Diagnostics S.p.A. Sede Viale G. B. Stucchi, 11020900 - Monza ( MB ) è un'azienda che si occupa di produrre e commercializzare nuovi farmaci e tecnologie diagnostiche per curare patologie diffuse e rispondere alle sempre crescenti richieste di salute.

**Soggetto/i partner o della rete presente/i nella Provincia di Varese e attività svolta:**

**Altre Province coinvolte:**

## F - Dati Procedurali

**Data di avvio prevista:** 05/06/2017

**Data di conclusione prevista:** 31/05/2018

**Organigramma :** In fase di realizzazione del progetto verranno individuati i seguenti ruoli di gestione delle attività: 1 Direttore progetto della Fondazione ASPHI (vedi CV allegato ) Dirige le attività, tenendo i rapporti con l'Ente Provincia di Monza e Brianza, Indirizza e verifica le attività del coordinatore del progetto. Esperto di progetti di formazione in partenariato rivolto a fasce deboli e all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, con > 15 anni di esperienza professionale. 1 Coordinatore di progetto della Fondazione ASPHI che programma e cura operativamente la realizzazione complessiva del progetto, programma le iniziative, coordinando le risorse tecniche ed amministrative. Esperto di progetti di inserimento lavorativo di persone con disabilità, con circa 10 anni esperienza professionale e > 5 anni di esperienza specifica di settore (vedi cv allegato N. 3) . Per ogni partner verranno coinvolte le seguenti figure professionali: 1 Referente di progetto che diventa l'interlocutore con il capofila e che riferisce al coordinatore di progetto, 1 Esperto di comunicazione che organizza e coordina le attività di comunicazione e 1 responsabile amministrativo e rendicontale che acquisisce ed elabora la documentazione amministrativa, predisponendo i rendiconti o finali. Nello staff faranno parte anche i professionisti delle diverse Realtà Partner di Progetto: Formatori e tecnici informatici della Fondazione ASPHI Onlus esperti in temi di gestione della diversità in azienda e nella realizzazione di soluzioni tecniche per l'adattamento della Postazione di lavoro, Formatori della Fondazione ADECCO per le parti opportunità esperti sul tema Diversity & Inclusion, Consulenti giuridici dell'Associazione AISM esperti in consulenza contrattuale in tema di conciliazione vita-cura-lavoro e formatori ai medici del lavoro, Psicologi del lavoro della Cooperativa Dialogica esperti in percorsi di supervisione, formazione, coaching a ruoli gestionali ed operativi ed esperti in Valutazione dell'impatto sociale, Terapisti Occupazionali della Cooperativa Spazio Vita riguarda Onlus esperti di tecnologie assistive che hanno seguito i numerosi casi di persone con disabilità, nel loro percorso verso l'autonomia, che studiano ogni giorno soluzioni tecnologie per offrire supporto alle aziende e alle persone disabili che necessitano

**Cronogramma delle attività:** Le attività di progetto verranno realizzate secondo in seguente cronogramma (vedi allegato N. 5 Cronogramma ) Fase di preparazione: attività di ideazione e progettazione (giugno - luglio 2017) Pubblicizzazione e promozione del progetto (giugno - luglio 2017). Fase di Realizzazione: Analisi del contesto aziendale (da giugno a settembre 2017), attività di gestione della disabilità in azienda: formazione e sensibilizzazione in azienda HR, medici del lavoro, parti sindacali, lavoratori (da settembre 2017 - gennaio 2018) Ausili e adattamento del posto di lavoro (da novembre 2017 a marzo 2018) Sperimentazione del modello ( da gennaio ad aprile 2018) Creazione del modello (da febbraio a aprile 2018) Valutazione dell'impatto sociale (nel periodo da giugno 2017 a aprile 2017) Fase di Diffusione dei risultati: convegni e seminari e pubblicazioni finali (aprile-maggio 2018) Fase di Direzione e controllo ( da giugno 2017 a maggio 2018)

## G - Responsabile progetto

**Responsabile:** Emanuela Trevisi

**Posizione/Funzione:** Project Manager area inclusione lavorativa persone con disabilità

**Telefono:** 0266804005

**Fax:**

**Email:** etrevisi@asphi.it

## H - Soggetto con potere di firma

**Dati Rappresentante legale**

**Nominativo:** BERNARDI FRANCO

**Codice Fiscale:** BRNFNC34R10A944P

**Data di nascita:** 10/10/1934

**Luogo di nascita:** BOLOGNA**Indirizzo di Residenza:** VIA GUERRAZZI 28 - BOLOGNA**Soggetto firmatario:** Conferma rappresentante legale**Dati Firmatario****Nominativo:** BERNARDI FRANCO**Codice Fiscale del firmatario:** BRNFNC34R10A944P**Data di nascita del firmatario:** 10/10/1934**Luogo di nascita del firmatario:** BOLOGNA**Indirizzo di Residenza del firmatario:** VIA GUERRAZZI 28 - BOLOGNA**I - Sedi**

Operatore	Tipo	Indirizzo	Comune	PV	Sede_accred
Fondazione ASPHI Onlus	Principale	Via Pietro Crespi 1	Milano	MI	N
Fondazione ASPHI Onlus	Sede archiv.ne e doc.ne	Via Pietro Crespi 1	milano	mi	N

**L- Quote e Costi****Quota Pubblica :** 64.827,00**Quota Privata :** 7.203,00**Costo Totale :** 72.030,00**M- Preventivo economico**

LIVELLO1	LIVELLO2	IMPORTO
Preparazione	Ideazione e Progettazione Intervento	1500.00
Preparazione	Pubblicizzazione e promozione del progetto	1000.00
Realizzazione	Acquisizione beni e servizi	4000.00
Realizzazione	Ausili e adattamento posto di lavoro	8000.00
Realizzazione	Gestione attività di progetto	48330.00
Diffusione dei Risultati	Convegni e seminari	1200.00
Diffusione dei Risultati	Pubblicazioni finali	1500.00
Direzione e Controllo interno	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	6500.00

**N - Allegati****Allegati trasmessi insieme alla domanda di finanziamento :**

Copia fotostatica (non autenticata) del documento d'identità del firmatario della domanda di finanziamento

Lettera di intenti di costituzione del partenariato/ATS

Dichiarazioni di adesione alla rete

Altro

NUMERO	DESCRIZIONE_DOCUMENTO	NUM_PROTOCOLLO	DATA_PROTOCOLLO
1	Copia fotostatica (non autenticata) del documento	145650	Apr 7 2017 10:58
2	Dichiarazioni di adesione alla rete	145651	Apr 7 2017 10:58
3	Dichiarazioni di adesione alla rete	145653	Apr 7 2017 10:59
4	Dichiarazioni di adesione alla rete	145656	Apr 7 2017 10:59
5	Dichiarazioni di adesione alla rete	148499	Apr 10 2017 9:03
6	Altro	148500	Apr 10 2017 9:04
7	Dichiarazioni di adesione alla rete	148862	Apr 10 2017 12:10
8	Altro	148866	Apr 10 2017 12:10
9	Altro	148869	Apr 10 2017 12:11
10	Lettera di intenti di costituzione del partenariat	148961	Apr 10 2017 1:37

## O - Domanda

**La presente domanda è in conformità con ciò che è previsto nel dispositivo**

**Oggetto: Domanda di finanziamento Progetto N.:** MB1005291

**Id Progetto:** MB1005291

**Operatore:** Fondazione ASPHI Onlus

**Titolo:** Ma.Po: un modello per il Mantenimento del Posto di lavoro

Il soggetto attuatore dichiara di essere ottemperante rispetto a quanto previsto dall'art. 17 della legge n.68/99

Il soggetto attuatore dichiara di disporre e utilizzare per la realizzazione del progetto sedi adeguate ai sensi della normativa vigente in materia di igiene e sicurezza

Il soggetto attuatore si impegna a completare il progetto entro i termini previsti

Il soggetto attuatore dichiara di disporre delle professionalità necessarie alla realizzazione del progetto

**Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali, che in caso di mendaci dichiarazioni, sono comminate ai sensi dell'art.496 del Codice penale, visionati gli elementi esposti nella presente domanda, attesta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di quanto previsto dal D.P.R. n. 403/1998, la regolarità di quanto contenuto nella presente domanda, la conformità degli elementi esposti e la loro corrispondenza con quanto presente negli allegati inoltrati per via telematica.**

**Invio elettronico progetto:** Il progetto è completo e desidero inviarlo elettronicamente alla Provincia. Sono consapevole che i dati in esso contenuti sono da questo momento immodificabili e costituiscono parte integrante della presente domanda di finanziamento. Successivamente sarà possibile stampare o firmare elettronicamente le comunicazioni dall'anteprima di stampa.